



4. ATTIVITÀ ECONOMICHE E INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

4.1. Contesto economico

L'Est milanese è stata un'area fortemente coinvolta dal processo di delocalizzazione industriale dal centro e dalla periferia di Milano verso l'hinterland, un processo che, nel corso degli anni '60 e '70, ha via via trasformato quest'area a vocazione prevalentemente rurale in un territorio con poli industriali dalle conformazioni ben distinte. Contestualmente il rafforzamento degli assi infrastrutturali di accessibilità viabilistica, ferroviaria e aeroportuale ha contribuito a una crescita consistente del settore produttivo locale. In seguito, negli anni '80 e '90, l'Est milanese è stato interessato da diversi fenomeni di deindustrializzazione, ai quali tuttavia è corrisposto l'insediamento di nuove attività produttive e terziarie che hanno compensato, in termini occupazionali e imprenditoriali, la dismissione di alcune grandi aziende. Nel 2001 l'area Est Milano comprende circa l'8% delle unità locali provinciali e il 9% degli addetti a tali unità: Pioltello, con Cernusco sul Naviglio, Peschiera Borromeo, Segrate e Vimodrone fa parte dei 5 comuni di prima fascia che, globalmente, comprendono il 38% circa delle unità locali dell'Est milanese e oltre il 40% degli addetti.

4.1.1 Imprese, unità locali e addetti

La *Figura 4.1* evidenzia la crescita delle imprese e delle unità locali rilevata a livello comunale tra il 1991 e il 2001. Si tratta di un tessuto produttivo che costituisce circa il 7% delle imprese e delle unità locali dell'area Est milanese (*Figura 4.2*), con valori superiori alla media dei comuni della Provincia di Milano, calcolata escludendo il Comune di Milano (*Figura 4.3*).

La suddivisione per settore di attività (*Tabella 4.1* e *4.2*) mostra il ruolo prioritario del commercio, delle attività immobiliari-professionali-informatiche-ricerca, delle costruzioni e infine del manifatturiero, confermando il processo di terziarizzazione che ha investito il territorio. Il settore del commercio, seguito dalle attività manifatturiere e dei trasporti, risulta invece quello che registra maggiore ricettività occupazionale.

Figura 4.1 - Imprese, unità locali e addetti registrati nel Comune di Pioltello.

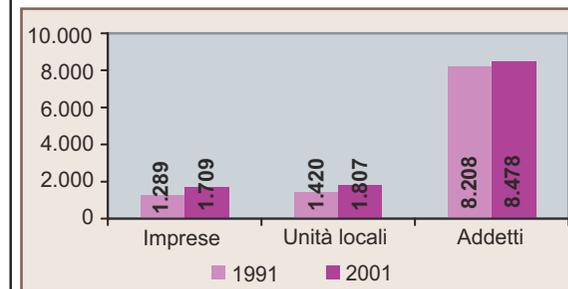


Figura 4.2 - Distribuzione percentuale delle imprese, delle unità locali e degli addetti nel Comune di Pioltello e nell'Est milanese, nel 2001.

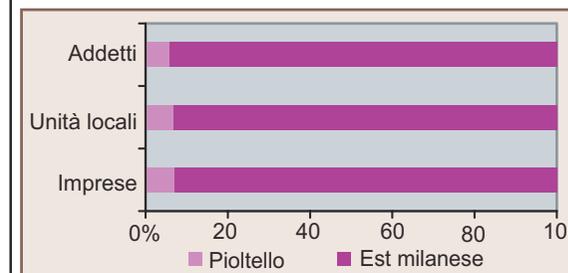


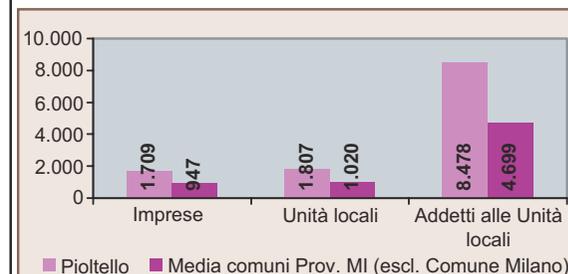
Tabella 4.1 - Elenco delle imprese, unità locali e addetti per sezione di attività economica (prosegue 4.2).

Censimento 2001	Imprese	Unità locali	Addetti
Agricoltura, caccia	2	3	7
Estrazione di minerali	0	1	11
Attività manifatturiere	191	203	1.945
Costruzioni	309	316	525
Commercio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	431	450	2.246
Alberghi e ristoranti	77	83	385
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	156	177	1.849

Tabella 4.2 - Elenco delle imprese, unità locali e addetti per sezione di attività economica (continua 4.1).

Censimento 2001	Imprese	Unità locali	Addetti
Intermediazione monetaria e finanziaria	21	30	134
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	333	343	977
Istruzione	6	6	8
Sanità e altri servizi sociali	71	76	111
Altri servizi pubblici, sociali e personali	11h2	119	280

Figura 4.3 - Imprese, unità locali e addetti registrati nel Comune di Pioltello e in media nei comuni della Provincia di Milano, nel 2001.



4.1.2 Imprese artigiane

Le imprese artigiane (vedi box) rappresentano un elemento fondamentale del tessuto imprenditoriale descritto: come illustra la *Figura 4.4*, queste rappresentano circa il 36% delle unità locali totali, con il 13% circa degli addetti, una percentuale superiore rispetto a quella calcolata a livello provinciale. In generale si tratta di imprese molto piccole: il 70% registra un solo addetto, mentre addirittura il 96% rimane sotto le 5 unità lavorative.

4.1.3 Istituzioni pubbliche, unità locali e addetti

La *Tabella 4.3* mostra le istituzioni pubbliche, le unità locali e i relativi addetti suddivisi per tipologia di attività. L'istruzione è naturalmente il settore in cui opera il maggior numero di addetti, seguito dalla pubblica amministrazione.

4.1.4 Unità locali delle istituzioni pubbliche e delle imprese per classi dimensionali

La *Figura 4.5* illustra la ripartizione per numero di addetti delle unità locali delle industrie e delle istituzioni pubbliche rilevate: nel 2001, oltre il 62% registra un solo addetto, il 16% due addetti e il 9% tra i 3 e i 5. In relazione al numero di addetti il contesto economico pioltellese si caratterizza quindi soprattutto per piccole realtà, tanto che circa il 90% delle unità locali registra meno di 5 addetti.

4.1.5 Sistemi di qualità

Da diversi anni, ormai, imprese e organizzazioni possono adottare sistemi gestionali studiati e riconosciuti a livello internazionale per garantire la qualità dei processi produttivi (ISO 9001:2000) o l'adeguata gestione degli impatti ambientali (ISO 14001 e EMAS) e sociali (SA8000) determinati da tali processi. I sistemi di gestione sono strutturati sulla base di procedure standard, sottoposte a verifica e controllo da parte di organismi esterni accreditati che rilasciano una certificazione del sistema. Nel 2006, sul territorio comunale, risultano 3 unità locali dotate di un sistema di gestione ambientale conforme allo standard ISO 14001:2004 e 41 unità locali certificate ISO 9001:2000.

In base alla Legge Quadro sull'artigianato (8 agosto 1985, n. 443) l'impresa artigiana, salvo le eccezioni previste dalla norma, deve avere le seguenti dimensioni:

- per l'impresa che non lavora in serie: un massimo di 18 dipendenti;
- per l'impresa che lavora in serie, purché con lavorazione non del tutto automatizzata: un massimo di 9 dipendenti;
- per l'impresa che svolge la propria attività nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura: un massimo di 32 dipendenti;
- per l'impresa di trasporto: un massimo di 8 dipendenti;
- per le imprese di costruzione edili: un massimo di 10 dipendenti.

Figura 4.4 - Percentuale delle unità locali artigiane e dei relativi addetti sul totale delle unità locali nel Comune di Pioltello e nella Provincia di Milano.

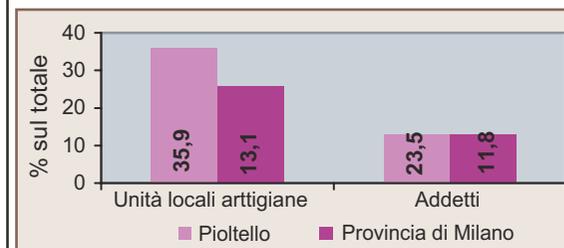


Figura 4.5 - Distribuzione delle unità locali delle imprese e delle istituzioni pubbliche per numero di addetti.

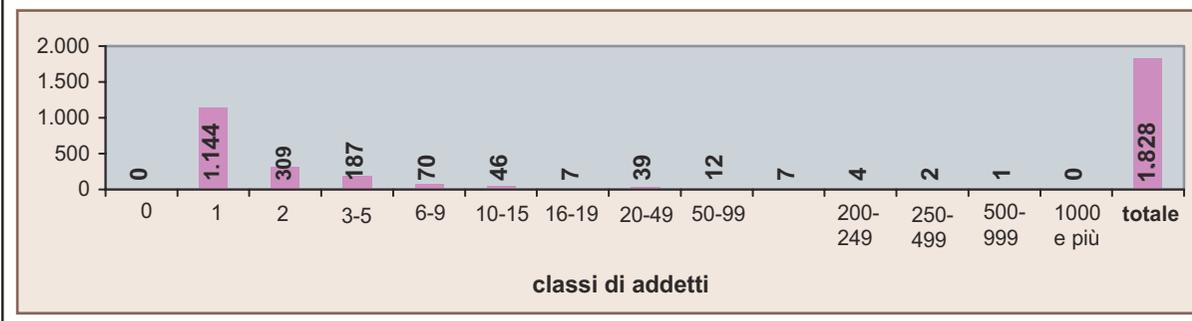


Tabella 4.3 - Istituzioni pubbliche, unità locali e addetti per sezione di attività economica.

Censimento 2001	Istituzioni	Unità locali	Addetti
Attività professionali	0	2	0
Pubblica amministrazione	1	0	203
Istruzione	0	15	576
Sanità e servizi sociali	1	2	23
Altri servizi	0	2	4

4.2 Esercizi commerciali

La *Tabella 4.4* mostra il numero complessivo di esercizi commerciali, suddivisi in alimentari (incluso minimercati, supermercati, ipermercati) farmacie e non alimentari (dettagliati per tipologia anche nella *Tabella 4.6*). L'offerta di tali funzioni rapportata al numero di abitanti può essere considerata un indicatore approssimato dell'accessibilità a questi servizi da parte della popolazione. Come si osserva dalle *Tabelle 4.4 e 4.5*, a Pioltello, il rapporto tra esercizi alimentari e popolazione è maggiore rispetto a quello rilevato per la Provincia di Milano, mentre per gli esercizi non alimentari tale indicatore risulta inferiore al dato sia provinciale, sia regionale. Considerando gli ipermercati (superficie di vendita > 2500 m²), i supermercati (superficie di vendita >400 m²) e i minimercati (superficie di vendita compresa tra i 200 e 399 m²), suddivisi su base dimensionale a partire dalla classificazione applicata dall'Osservatorio Nazionale del Commercio (ONC), la città registra una dotazione di minimercati superiore a quella provinciale e regionale, ma una dotazione di supermercati inferiore (*Tabella 4.5*). Va precisato tuttavia che mentre per Pioltello sono stati utilizzati dati forniti dagli uffici comunali, i dati provinciali e regionali sono ricavati dalla prima indagine sperimentale sui minimercati realizzata dall'ONC nel 2005 e i dati per questa tipologia di esercizio potrebbero risultare sottostimati.

Nel comune si svolgono settimanalmente 3 mercati, uno per frazione: il mercato di Pioltello centro attrae persone anche dai comuni limitrofi, mentre quelli di Limito e Seggiano si connotano per una frequentazione di quartiere e registrano alcune difficoltà nelle vendite.

Negli ultimi anni si è assistito a una chiusura generalizzata degli esercizi commerciali. I fattori alla base di tale tendenza sono molteplici: una congiuntura economica sfavorevole a livello nazionale, l'innalzamento degli affitti, il raggiungimento dell'anzianità di servizio da parte dei titolari a cui non corrisponde la nascita di nuove attività, il forte individualismo della categoria che determina una scarsa capacità di cooperazione.

Un elemento che ha caratterizzato il commercio locale è la diffusione di negozi alimentari etnici che rispondano alle esigenze dei cittadini stranieri che vivono a Pioltello.

Le iniziative dell'amministrazione per promuovere il commercio locale e la qualificazione del servizio sono riportate nel box.

Tabella 4.6 - Dettaglio degli esercizi commerciali non alimentari.

TIPOLOGIA	N.	TIPOLOGIA	N.
Carburanti	11	Abbigliamento, accessori, pellicceria	24
Non specializzati non alimentare	5	Calzature e articoli in cuoio	4
Tabacco e altri generi di monopolio	16	Mobili, casalinghi, illuminazione	6
Articoli medicali e ortopedici	1	Elettrodomestici radio-TV, dischi, musica	9
Cosmetici e profumeria	8	Ferramenta, vernici, giardinaggio, sanitari	12
Prodotti tessili e biancheria	4	Libri, giornali, cartoleria	23
Specializzati non alimentari	22	Articoli di seconda mano	0

Tabella 4.4 - Esercizi commerciali alimentari, non alimentari e farmacie attivi nel 2005.

Esercizi commerciali		Alimentari	Farmacie	Non alimentari
Pioltello	n. pdv	69	8	145
	pdv/10.000 ab.	20,62	2,39	43,33
Provincia (MI)	n. pdv	6.495	954	26.421
	pdv/10.000 ab.	16,92	2,48	68,82
Lombardia	n. pdv	19.714	2.660	65.674
	pdv/10.000 ab.	20,99	2,83	69,92

Tabella 4.5 - Minimercati, supermercati e ipermercati attivi nel 2005.

Esercizi commerciali		Mini-mercati	Super-mercati	Iper-mercati
Pioltello	n. pdv	4	2	1
	pdv/10.000 ab.	1,19	0,6	0,3
Provincia (MI)	n. pdv	217	439	31
	pdv/10.000 ab.	0,56	1,14	0,08
Lombardia	n. pdv	536	1.300	112
	pdv/10.000 ab.	0,57	1,38	0,12

Programma di sviluppo del commercio

Per favorire il commercio locale e aumentare la competitività, il Programma prevede iniziative di promozione: fiere, feste, mercatini (sapori d'autunno), nonché la realizzazione di una brochure informativa. Si intende inoltre promuovere un accordo con i commercianti al fine di offrire ad alcune categorie di residenti (anziani, giovani ecc.) sconti presso gli esercizi del territorio. Potrebbe essere definita infine una modalità di attestazione che certifichi non solo l'anzianità ma anche la qualità del servizio offerto. Nel 2006, l'amministrazione comunale ha stanziato circa 7.000 Euro a favore degli esercenti per sostituire saracinesche, predisporre impianti di sicurezza e illuminazione, ridurre o dismettere videogiochi, nonché 10.000 Euro per corsi professionali rivolti ai commercianti, riguardanti le tecniche di marketing commerciale e l'utilizzo del pacchetto Office.

4.3 Mercato del lavoro

4.3.1 Tasso di attività, tasso di occupazione e di disoccupazione

La vivacità imprenditoriale che caratterizza l'Est Milano ha una ricaduta positiva sul mercato del lavoro. La *Tabella 4.7* mostra la composizione delle forze di lavoro e delle non forze di lavoro che costituiscono la popolazione con età maggiore ai 15 anni, al censimento del 2001. Il tasso di attività (forze lavoro/ popolazione >15 anni) registrato a Pioltello risulta superiore sia a quello provinciale, sia a quello regionale (*Tabella 4.8*), a indicare una maggiore capacità inclusiva della popolazione in età lavorativa nelle forze lavoro; il tasso di occupazione (occupati/popolazione >15 anni) conferma tale tendenza. A partire da tali considerazioni, tuttavia, si evidenzia che il tasso di disoccupazione (popolazione in cerca di occupazione/forze di lavoro) si attesta, a livello comunale, intorno al 6 %, mentre il dato provinciale è poco più del 5% e quello regionale inferiore al 5%: questo significa che nelle forze lavoro la componente in cerca di occupazione risulta più consistente rispetto alla media provinciale e regionale.

4.3.2 Pari opportunità servizi per il lavoro

L'analisi per genere e per età dei tassi presentati dimostra la disparità ancora esistente per uomini e donne nell'accesso al mondo del lavoro (*Tabella 4.9*). Tale disparità si evidenzia innanzitutto nei tassi di attività che indicano come ancora molte donne non entrino a far parte delle forze lavoro, nonché nei tassi di occupazione e disoccupazione. Va precisato, che per la classificazione ISTAT il lavoro domestico non è considerato occupazione lavorativa e le donne casalinghe rientrano nelle non forze di lavoro. Confrontando il tasso di disoccupazione con il tasso di disoccupazione giovanile (popolazione in cerca di occupazione 15-24 anni/forze di lavoro 15-24 anni) risulta ancora evidente inoltre che l'accesso al mercato del lavoro presenta barriere più consistenti per i giovani e ancora di più per le giovani donne. In particolare, proprio in relazione a questi due indicatori, i tassi rilevati a Pioltello sono più alti rispetto a quelli provinciale e regionale. Emerge dunque la necessità di avviare politiche e servizi per il lavoro, in grado di contenere gli elementi che contribuiscono a escludere parte del mondo giovanile e femminile dalla realtà lavorativa (*vedi box*).

Tabella 4.9 - Tassi di attività, occupazione e disoccupazione, distinti per genere.

Tasso di attività	Pioltello	Provincia MI	Lombardia	Tasso di disoccupazione	Pioltello	Provincia MI	Lombardia
Uomini	67,94	64,28	64,61	Uomini	5,00	4,40	3,65
Donne	46,35	44,07	42,03	Donne	7,96	6,29	6,26
Tasso di occupazione				Tasso di disoccupazione giovanile			
Uomini	64,54	61,45	62,25	Uomini	13,83	17,47	12,81
Donne	42,66	41,29	39,40	Donne	19,04	18,76	16,52

Tabella 4.7 - Forze di lavoro e non forze di lavoro (n. individui).

Forze di lavoro	Occupati	14.492
	In cerca di occupazione	962
	Totale	15.454
Non forze di lavoro	Studenti	1.604
	Casalinghe	3.965
	Ritirati dal lavoro	4.656
	In altra condizione	1.442
	Totale	11.667
Totale		27.121

Tabella 4.8 - Tasso di attività, occupazione e disoccupazione a Pioltello, nella Provincia di Milano e in Lombardia.

Censimento 2001	Pioltello	Provincia di Milano	Regione Lombardia
Attività	56,98	53,69	52,86
Occupazione	53,43	50,89	50,36
Disoccupazione	6,22	5,21	4,73

La rete per il lavoro

Nel 2004 è stata costituita la EMIL, società consortile a responsabilità limitata, partecipata e promossa dalla Provincia di Milano e da 22 Comuni dell'Est milanese per sostenere lo sviluppo produttivo e la valorizzazione delle risorse umane nell'area Est Milano.

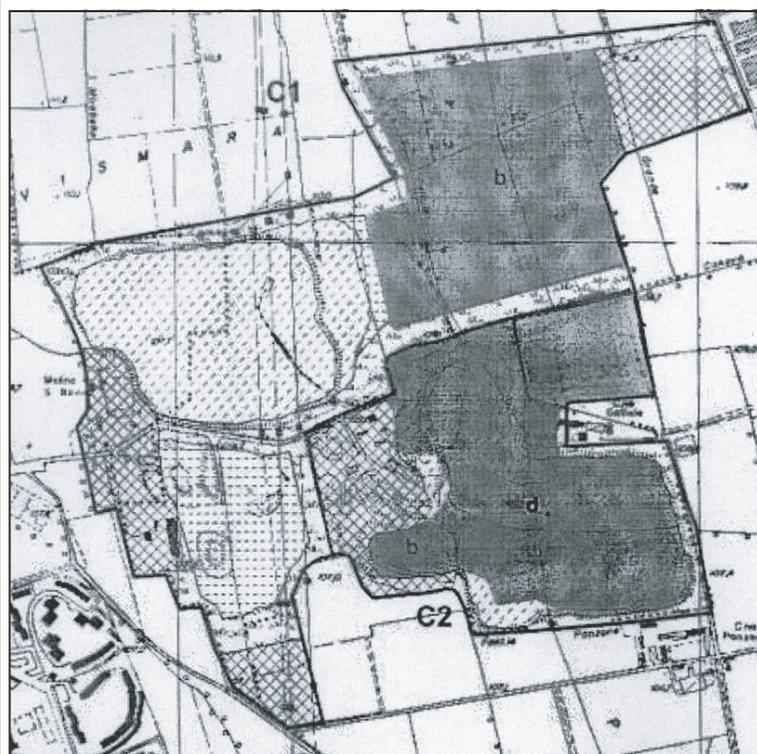
Lo strumento operativo più significativo promosso da EMIL è la rete Est Milano, un sistema integrato di servizi per le imprese, per il lavoro e per la formazione. La rete opera in collaborazione con diversi soggetti e mira a favorire l'incrocio della offerta/domanda di lavoro sul territorio della Martesana, nonché il ricollocamento di personale in situazione di mobilità o casa integrazione.

4.4 Attività estrattive

Attualmente sono presenti sul territorio comunale di Pioltello due distinte e adiacenti aree con attività estrattive, la cui planimetria è illustrata nella mappa sottostante: per entrambe è previsto dal nuovo piano cave (vedi box) un ampliamento con incorporazione di nuovi lotti. Nella parte nord (sigla C1) è situata la cava San Bovio, mentre nella parte sud (sigla C2) la cava Cascina Gallolo: l'attività estrattiva è in entrambe di ghiaia e sabbia. Le concessioni estrattive del nuovo piano cave (2006-2016) identificano per un decennio di attività 4.070.000 m³ di materiale dalla San Bovio e 2.230.000 m³ dalla Cascina Gallolo. In Tabella 7.10 è riportato il valore annuo ricavato da tali valori di concessione decennali. In realtà, nell'apposita scheda del piano cave, viene riportato erroneamente per la Cava San Bovio il valore di 205.000 m³ proposto dalla Provincia alla Regione ai fini dell'approvazione, ma innalzato a 407.000 in sede di approvazione regionale.

Tabella 4.10 - Caratteristiche delle cave presenti sul territorio di Pioltello in base al nuovo piano cave.

	San Bovio	C.na Gallolo
Quota media s.l.m.	108 m	108 m
Quota media falda s.l.m.	106 m	106 m
Superficie ambito (di cui già coltivata)	81,4 ha 20,65 ha	81,4 ha 18,32 ha
Previsione superficie area estrattiva (da Piano Cave)	15,2 ha	19,9 ha
Profondità massimo scavo	42 m	42 m
Previsione produzione annua (da Piano Cave)	407.000 m ³	223.000 m ³



Legenda

- C1** Cava San Bovio
- C2** Cava Cascina Gallolo
- b** Coltivazione in falda, profondità 42 cm
- d** Approfondimento di 8 m in falda
-  Area estrattiva sotto falda
-  Area estrattiva cessata sopra falda
-  Attività estrattiva in corso sotto falda
-  Area impianti e stoccaggio

Il consiglio regionale della Lombardia ha approvato, con d.c.r. 16 maggio 2006, n. VIII/165, il nuovo piano cave della Provincia di Milano relativo ai settori merceologici della sabbia, della ghiaia e dell'argilla, adottato ai sensi della deliberazione di consiglio provinciale 16 gennaio 2004. Esso ha durata decennale, e nella sua formulazione definitiva tiene conto dei diversi vincoli all'attività estrattiva, quali la presenza nei dintorni degli ambiti estrattivi di siti appartenenti alla rete Natura 2000 (e per i quali è espressamente prevista una Valutazione di Incidenza ai sensi del d.p.r. 357/97) e la programmazione e pianificazione fluviale (PAI, piano stralcio dell'assetto idrogeologico del fiume Po), nonché delle diverse osservazioni giunte all'Amministrazione regionale.

Cava San Bovio.

